



a pagina 3

L'università vive il suo Giubileo

a pagina 4

Caritas, Gualzetti è il nuovo direttore

a pagina 5

Refettorio, 9 aprile cena e spettacolo

PROPOSTE della SETTIMANA

CHIESA TV
Canale 195 del digitale terrestre

Tra i programmi della settimana su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) segnaliamo:
Oggi alle 11 in diretta dal Duomo di Milano Solenne Pontificale di Pasqua presieduto dal cardinale Scola.
Martedì 28 alle 9.30 Santa Messa dal Duomo di Milano.
Martedì 29 alle 21 Speciale Visita pastorale del cardinale Scola nel decanato di Bollate.
Mercoledì 30 alle 21 Udienza generale di papa Francesco.
Giovedì 31 alle 21 *La Chiesa nella città*, settimanale di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.
Venerdì 1 aprile alle 20.20 *La Chiesa nella città oggi*, quotidiano di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.
Sabato 2 alle 17.30 Santa Messa vigilante dal Duomo di Milano.
Domenica 3 alle 9.30 Santa Messa dal Duomo di Milano.

Domenica 27 marzo 2016

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano - comunicazioni sociali
Realizzazione: Ili - Via Antonio da Riccane 1
20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax: 02.66983961
Per segnalare le iniziative: milano7@chiesadimilano.it

Avvenire - Redazione pagine diocesane
Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano
Realizzazione: 02.6780554 - fax: 02.6780483
sito web: www.avvenire.it email: speciali@avvenire.it
Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia
tel: 02.6780291; email: portaparola@avvenire.it

In contemporanea alla XXI Triennale, dal 2 aprile al 12 settembre, mostra al Museo Diocesano

Dietro l'opera dell'uomo la profondità del sacro

In occasione della XXI Esposizione Internazionale della Triennale di Milano dal titolo *21st Century. Design After Design*, il Museo Diocesano di Milano ospita, dal 2 aprile al 12 settembre, la mostra *Design Behind Design* che racconterà ciò che architetti, designer e artisti hanno pensato e disegnato per la committenza della Chiesa cattolica o comunque rappresentando il sacro, tra opere d'arte, fotografie, oggetti di arredo, esempi di architettura, composizioni musicali, di autori quali Lucio Fontana, Fausto Melotti, Francesco Messina, Mario Sironi, Nicola De Maria, Mimmo Paladino, Gio Ponti, Figini e Pollini, Vico Magistretti, Angelo Mangiarotti, Luigi Caccia Dominioni, Roberto Sambonet, Giulio Iacchetti, Afra e Tobia Scarpa, Gabriele Basilico, Mario Carrieri, Francesco Radino, Mario Cressi, Luciano Migliavacca, Luigi Picchi, Francis Poulenc, Igor Stravinskij, e molti altri. L'esposizione, curata da Marco Romanelli e Carlo Capponi con Natale Benazzi, Laura Lazzaroni e Andrea Sarto, organizzata dall'Arcidiocesi di Milano per volontà dell'Arcivescovo di Milano, cardinale Angelo Scola, col sostegno del main sponsor Mapei, sponsor tecnico: Luceplan-Milano, Poltrona Frau - Tolentino, Apice - Milano, inviterà il visitatore ad andare al di là dell'oggetto, artistico o di design, alla ricerca di un significato implicito contenuto in esso, ma che, non per questo, elude la funzione prima a cui l'oggetto è destinato. Raccontare la storia di alcuni di questi manufatti significa mostrare un «uomo creatore», capace di guardare oltre la sua matita e di progettare l'oggetto in base a «regole» che rimandano al senso, oltreché alle necessarie funzioni tecniche. Il percorso espositivo, organizzato per aree tematiche, si aprirà con la sezione

dedicata all'architettura che, grazie agli inediti scatti appositamente effettuati da Giovanni Chiaramonte, si avvarrà della proiezione ambientale di alcune delle più importanti chiese milanesi del moderno, ovvero di quei «luoghi aggregativi di qualità» che il cardinale Angelo Scola ritiene di fondamentale importanza per accogliere le varie comunità della Diocesi, secondo la linea tracciata, alla metà degli anni '50, da Giovanni Battista Montini, futuro papa Paolo VI, allora Arcivescovo di Milano che, per primo, ebbe l'intuizione di aprire la Chiesa al contemporaneo, chiamando a collaborare gli artisti e gli architetti più interessanti del tempo. La rassegna raccoglierà poi eccellenze create da artisti e designer che si sono confrontati con le tematiche del sacro e con le regole del rito, ovvero con la liturgia. Saranno scelte alcune tipologie contemporanee di arredo sacro, dalle croci ai calici, dai paramenti agli Evangelieri, che vivranno, grazie alle collezioni permanenti del Museo Diocesano, un'inedita e fattiva comparazione tra antico e moderno. Particolarmente importante è la sezione della mostra dedicata alla pittura e alla scultura, ove s'incontreranno due *Crucifixioni* di Lucio Fontana, messe a confronto con la celebre *Via Crucis bianca* del 1955, le sculture di Francesco Messina, di Fausto Melotti, di Emilio Greco, oltre a dipinti di Mario Sironi, William Congdon, Adolfo Wildt, Roberto Sambonet e William Xera. Non mancherà un'analisi delle più interessanti ricerche fotografiche a soggetto sacro. Chiude idealmente l'itinerario la sezione dedicata alla musica che permetterà di riscoprire figure di compositori lombardi quali Luciano Migliavacca e Luigi Picchi e di riascoltare musica sacra contemporanea, non solo ad uso del rito propriamente detto.



«Nicola De Maria, Evangelario Tettamanzi», aperto cm. 64 x h. 34

Pasqua, la misericordia di Dio ha il volto di Gesù

DI ANGELO SCOLA *

«L'angelo disse alle donne: «Voi, non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto» (Mt 28, 5-6). Sono le parole più importanti dell'annuncio pasquale. È l'irruzione del divino nella storia, che la smuove: «Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa» (Mt 28, 2). Alla paura umana Dio risponde personalmente facendosi presente nella storia per portarla a compimento. In questo giorno di Pasqua la Chiesa, che richiama alla nostra memoria la lunga strada che Dio, dalla creazione del mondo attraverso le diverse tappe della salvezza, ha percorso con il suo popolo. Essa ci insegna così che tutta la storia, anche nei suoi momenti più bui (la schiavitù in Egitto), travagliati e contraddittori (la richiesta fatta ad Abramo di sacrificare il figlio della promessa), come in quelli pieni di nostalgia e speranza (gli annunci dei profeti) è guidata da un Padre. Egli, attraverso questa storia, ci educa. Dio è in mezzo a noi anche oggi dentro i tragici e strazianti attentati di Bruxelles e di Parigi, quelli che insanguinano il Medio Oriente e l'Africa. È dentro il dolore di ognuno di noi per la morte di un nostro caro. E nella carne di quanti subiscono la cultura dello scarto. Se Dio è fedele alle sue promesse, noi non riusciamo a mantenerci fedeli a Lui. L'«Eccomi» di Abramo e



il riconoscimento «È il mio Dio» dell'Esodo sono continuamente traditi dal nostro peccato. Da qui il costante e spesso inascolto - richiamo dei profeti alla conversione («L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri» Is 55,7; «Lavatevi, purificatevi... cessate di fare il male» Is 1,16). Ma l'annuncio dei profeti fa presagire anche il potere di Dio di compiere ciò che ognuno di noi non riesce a compiere. Egli lo fa in modo sorprendente: «I miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie» (Is 55,8). In questa Pasqua impariamo, con commossa gratitudine, che la misericordia del Padre ha il volto del Figlio suo Gesù, «passo», morto, risorto e «sacramento». Proprio perché Gesù è risorto e abita in mezzo a noi, ci accompagna lungo il cammino dell'esistenza, è possibile incontrarlo e cominciare a vivere insieme a Lui. Ce lo richiamava papa Francesco parlando ad alcuni aderenti che si preparavano a ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana: «Gesù ci precede e ci aspetta sempre. Non si allontana da noi, ma ha la pazienza di attendere il momento favorevole dell'incontro con ciascuno di noi. E quando avviene l'incontro, non è mai un incontro frettoloso, perché Dio desidera rimanere a lungo con noi per sostenerci, per consolarci, per donarci la sua gioia» (Discorso ai catechisti, 23 novembre 2013). Buona Pasqua!
* Arcivescovo di Milano

I liceali guide nei week-end

Nell'ambito del progetto di alternanza scuola-lavoro del Liceo Manzoni, la classe 1^a E collabora ad animare un evento sotto la preziosa guida dei curatori del Museo Diocesano di Milano. Per tutto il mese di aprile, in fine settimana, gli studenti della 1^a E saranno a disposizione dei visitatori per illustrare - su richiesta - alcune opere del patrimonio del Museo Diocesano e invitare ad una lettura storico-artistica: da Sant' Ambrogio ai giorni nostri, dai Giotteschi a Lucio Fontana, dai leonardeschi al maestro di Caravaggio, dalle opere liturgiche alle collezioni storiche, dall'oreficeria e dagli arazzi sino alle installazioni. Una imperdibile occasione per scoprire una realtà culturale radicata nella storia della città di Milano. Tutti sono invitati alla scoperta del Museo Diocesano, luogo dedicato alle speranze e alle domande della nostra società nell'incontro di arte e cultura. I ragazzi illustreranno opere note e meno note ogni sabato di aprile dalle 14.30 alle 18.30 e tutte le domeniche di aprile dalle 10.30 alle 18.30.

Per cinque mesi Milano capitale mondiale del design

Dopo l'Expo, Milano si appresta a ospitare un altro grande evento di respiro internazionale. Dopo vent'anni ritorna la grande esposizione internazionale della Triennale di Milano, un evento nato per celebrare la modernità e anticipare il futuro. Dal 2 aprile al 12 settembre, infatti, si svolgerà la XXI Esposizione Internazionale della Triennale di Milano dal titolo *21st Century. Design After Design* che si articola in un ricco programma di 23 mostre, eventi, call, festival e convegni diffusi in tutta la città, dal Palazzo dell'Arte, sede storica della Triennale, alla Fabbrica del

Vapore, dal Pirelli HangarBicocca al Campus del Politecnico, dal Campus della Iulm al Mudec, dal Museo della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci al Base, dal Museo Diocesano alla Villa Reale di Monza, sede storica delle prime Mostre Internazionali, dal Palazzo della Permanente all'Area Expo che, per l'occasione, riaprirà due padiglioni del sito di Expo 2015 - quelli che ospitavano il Future Food District e l'Auditorium - per accogliere il gruppo di *My City After the City*. Per oltre cinque mesi, Milano sarà quindi la capitale del design, con padiglioni di 40 nazioni diverse, dislocati per tutto il tessuto

cittadino. L'iniziativa, che si tiene grazie al sostegno del Bic (*Bureau International des Expositions*), del Governo italiano e di Comune di Milano, Regione Lombardia, Camera di Commercio di Milano e Camera di Commercio di Monza e Brianza, è curata da un comitato scientifico internazionale, presieduto da Claudio De Albertis. *21st Century. Design After Design* non vuole dare visioni sul futuro ma cerca di decodificare il nuovo millennio e di individuare i cambiamenti che coinvolgono l'idea stessa di progettualità. La preposizione «after» può essere intesa come «dopo», in riferimento a una

progettualità in quanto fatto posteriore o susseguente al Novocento, oppure come «nonostante» in riferimento a una progettualità che si fa largo, in via antagonista, a dispetto del persistere di condizioni ascrivibili al secolo precedente. La XXI Triennale toccherà questioni chiave come la nuova «drammaturgia» del progetto, che consiste soprattutto nella sua capacità di confrontarsi con i temi antropologici che la modernità classica ha escluso dalle sue competenze (la morte, il sacro, l'eros, il destino, le tradizioni, la storia); la questione del genere nella progettazione; l'impatto della

globalizzazione sul design; le trasformazioni conseguenti la crisi del 2008 e l'arrivo del XXI secolo; la relazione tra città e design; i rapporti tra design e accessibilità delle nuove tecnologie dell'informazione; i rapporti tra design e artigianato. La storia dell'Esposizione Triennale inizia nel 1923, a Monza. La manifestazione, inizialmente a cadenza biennale, si tiene nel parco della Villa Reale di Monza fino al 1930. Nel 1933 la Triennale, che ormai si svolge ogni tre anni, cambia sede, spostandosi nel nuovo Palazzo dell'Arte di Milano. L'ultima edizione è del 1996, con tema «Identità e Differenze».